

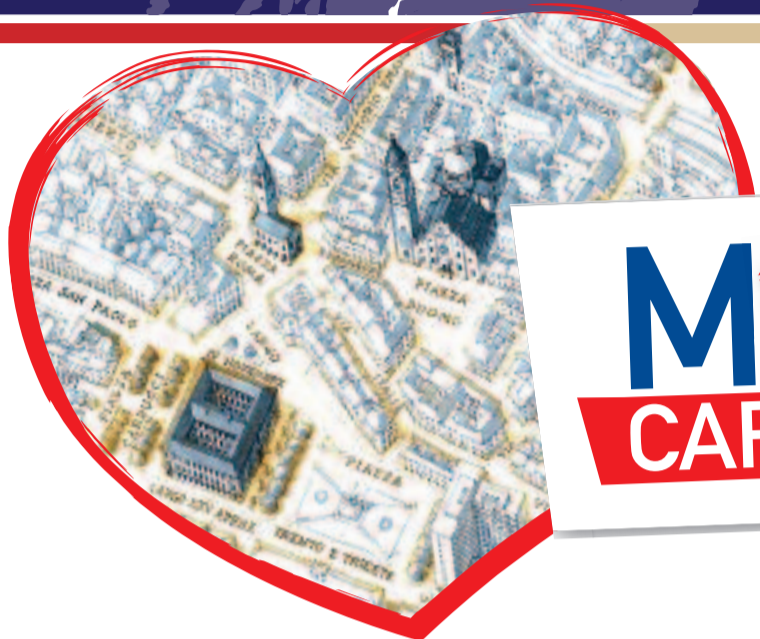
BRIANZA PER IL CUORE

NEWS

Maggio 2013

Poste Italiane Spa - Spedizione in abbonamento postale
D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 2, DCB Milano

n.1
Anno XVI



MONZA CITTÀ CARDIOPROTETTA

OGGI UNA REALTÀ!

L'Associazione **Brianza per il Cuore** onlus da tempo ha avviato una campagna su Monza e Brianza per aumentare il numero di defibrillatori presenti sul territorio e per formare il più ampio numero di persone in grado di usarli.

Il progetto di diffusione del defibrillatore DAE, destinato all'uso da parte dei laici o "first responder" cioè personale non medico, è nato nell'anno 2000 grazie alle donazioni di tanti cittadini sensibili, di altre Associazioni Onlus, di Imprenditori, di Club di Servizio e ha consentito l'acquisto di diversi defibrillatori, collocati sia sui mezzi base di soccorso, che sui mezzi delle Forze dell'Ordine, che in molte scuole e società sportive.

La morte cardiaca improvvisa è una delle maggiori cause di mortalità fra giovani e adulti. Se non si è in grado

prezioso strumento e altrettanto numerose sono le persone che hanno imparato ad usarlo: attualmente in Brianza sono 43 di cui 25 sono nella città di Monza.

Nell'ottica però di riuscire ad avere dei defibrillatori disponibili 24 ore su 24, e facilmente raggiungibili grazie ad adeguate segnaletiche, Brianza per il Cuore, su indicazione dell'118 di Monza e Brianza e con la collaborazione del Comune di Monza, ha individuato 13 postazioni strategiche, (8 nella città e 5 nel Parco Reale) dove collocare delle teche coibentate che contengano i defibrillatori telecontrollati di ultimissima generazione.

La loro caratteristica, anche se all'apparenza uguali a quelli sul mercato, è la possibilità di rintracciarli ovunque in quanto dotati di GPS satellitare che permette la loro rintracciabilità e l'immediata



di intervenire in pochi minuti (5/6 al massimo) con un massaggio cardiaco e una scarica elettrica la morte sopraggiunge. L'unico modo per poter intervenire in un tempo così limitato è quello di avere sul territorio una forte dotazione di defibrillatori e di operatori laici in grado di saperli utilizzare.

Questo è il motivo per cui Brianza per il Cuore da anni dona defibrillatori e addestra le persone comuni all'utilizzo degli stessi. Numerosi sono i centri sportivi, le scuole, le strutture pubbliche e le aziende dotate di questo

attivazione di una chiamata all'118, direttamente dal defibrillatore, che metterà in contatto la persona che sta prestando soccorso con l'operatore della centrale operativa che lo guiderà in ogni passaggio del soccorso fino all'arrivo dei mezzi d'emergenza.

Tutto questo è accompagnato dalla possibilità, data a tutti i cittadini di Monza, di seguire un corso gratuito di addestramento della durata di cinque ore, che li abiliterà come "first responders". Da ottobre a oggi ne sono stati addestrati più di 500 cittadini.

Il progetto, "Monza Città Cardioprotetta" avviato con la conferenza stampa di presentazione del 23 ottobre scorso, grazie alla donazione di molti cittadini, club di servizio, banche, aziende e privati è oggi una importante realtà di rilevanza europea che riempie di orgoglio tutta la nostra città.

Seguite il progresso del nostro progetto su www.brianzaperilcuore.org

**Grazie di cuore a tutti
per la realizzazione di "MONZA
CITTÀ CARDIOPROTETTA"**

IL SALUTO DEL PRESIDENTE

Il 22 maggio diamo l'avvio a "Monza Città Cardioprotetta". E' questo per noi un motivo di grande soddisfazione, perché vede la città all'avanguardia in Europa in questo settore.

Il progetto si va dunque a concludere. Preziosa è stata la collaborazione con il Comune di Monza. Dò atto al sindaco Roberto Scanagatti di aver compreso sin dall'inizio l'importanza dell'iniziativa e di avere profuso il proprio impegno per la migliore riuscita della stessa.

Sono certo che i cittadini si sentiranno più sicuri con questo presidio, con le sue 13 postazioni dislocate in vari punti strategici della città nonché del parco. Peraltro i cittadini stanno rispondendo molto bene dimostrando così grande sensibilità nei confronti del prossimo. Sono infatti, ad oggi, oltre 500 le persone che hanno effettuato l'apposito corso, gratuito, di addestramento per l'uso dei defibrillatori. Altri si sono prenotati. E quindi contiamo di raggiungere un numero ragguardevole di persone in grado di usare l'apparecchiatura. E' bene ricordare che questi defibrillatori si aggiungono agli altri 30 già presenti in città presso scuole, centri sportivi e mezzi delle forze dell'ordine. In questo numero delle news è ampiamente spiegato in dettaglio il progetto ed anche l'ubicazione degli apparecchi in costante collegamento con il 118. Sono apparecchi telecontrollati di ultima generazione.

La realizzazione di questo progetto è stata possibile grazie all'opera infaticabile della nostra consigliera Laura Colombo, che con determinazione e tenacia si è dedicata non solo all'organizzazione ma anche al reperimento delle risorse finanziarie, senza le quali non avremmo potuto realizzare il progetto. Desidero sentitamente qui ringraziarla, anche a nome del nostro Consiglio Direttivo, manifestando la nostra profonda gratitudine.

Ringrazio, infine, tutti coloro che hanno contribuito: i club di servizio, le banche, le assicurazioni, i semplici cittadini. Ringrazio anche di cuore il nostro Comitato Scientifico, tutte le persone, sono tante, che hanno prestato la loro opera e fornito anche preziosi suggerimenti e in particolare tutti gli Istruttori che in questi mesi e in quelli futuri, hanno dedicato e dedicheranno il loro tempo alla formazione dei "Cittadini salvacuore" sempre con grande entusiasmo.

Raffaele Cascella



Le cellule staminali per la cura dell'Infarto Miocardico: al via lo studio STEM-AMI OUTCOME

La cardiologia del San Gerardo accettata come uno dei 3 Centri italiani allo studio CHART 1: utilizzerà cellule staminali nello scompenso cardiaco refrattario in pazienti candidati a trapianto.

L'infarto miocardico acuto, nonostante le terapie efficaci oggi disponibili, l'angioplastica coronarica ed i nuovi trattamenti farmacologici, rimane ancora una patologia grave. In particolare i Pazienti con infarto "esteso" che arrivano tardivamente in ospedale (oltre le 3 ore dall'esordio dei sintomi) hanno prognosi più severa, con mortalità a 30gg di circa il 7%.

Proprio per questi malati, esiste un rilevante "bisogno" di terapie innovative.

Negli ultimi anni è stato dimostrato che il cuore è in grado di "riparare" il danno determinato dall'infarto, attraverso la replicazione dei cardiomiociti e la rigenerazione miocardica spontanea.

Questa scoperta ha aperto interessanti sviluppi sia per la ricerca che per la clinica (1). Le cellule staminali agirebbero positivamente sul cuore infartuato con diversi meccanismi, sia diretti che indiretti:

- la trasformazione delle cellule staminali in cardiomiociti ed in cellule endoteliali vascolari (rigenerazione);
- la riduzione della necrosi cellulare (effetto antiapoptotico);
- la protezione del miocardio ischemico (effetto "paracrino");
- l'attivazione delle cellule staminali cardiache "residenti", già presenti nel cuore.

Complessivamente esistono oggi nel mondo oltre 1000 Pazienti già trattati nella fase acuta dell'infarto, con cellule staminali. I risultati sono promettenti, soprattutto su quei malati con danno più esteso e disfunzione ventricolare sinistra più severa (2).

Recentemente sono state utilizzate con successo, le cellule staminali "residenti" degli stessi Pazienti (opportuna prelevate e coltivate) a cui, dopo il by-pass coronarico, venivano iniettate nel muscolo cardiaco. (3).

Oltre alla tecnica di isolamento delle cellule e loro reimpianto nel cuore e/o reiniezione nel circolo coronarico, è stata valutata ed utilizzata la mobilitazione endogena di cellule staminali dal midollo osseo.

Il midollo osseo è, infatti, una fonte na-

turale di "cellule staminali", esse possono essere mobilizzate e riversate nel sangue attraverso l'utilizzo di farmaci, così da raggiungere e colonizzare il tessuto miocardico ("homing") riparandolo.

Durante le primissime ore dell'infarto, queste cellule vengono già mobilizzate dal sangue periferico verso il cuore, e si

Il lavoro pubblicato su un'importante rivista europea, ha riaperto l'interesse della comunità scientifica, relativamente all'utilizzo delle citochine e confermato la necessità di trattare un maggior numero di Pazienti per confermare l'efficacia clinica della terapia.

A tale scopo, dal 2010, abbiamo lavorato per poter costruire uno

studio che hanno consentito la stesura del Protocollo definitivo, alla sperimentazione hanno aderito oltre 60 Cardiologie ed Unità Coronariche sparse in tutto il territorio Nazionale.

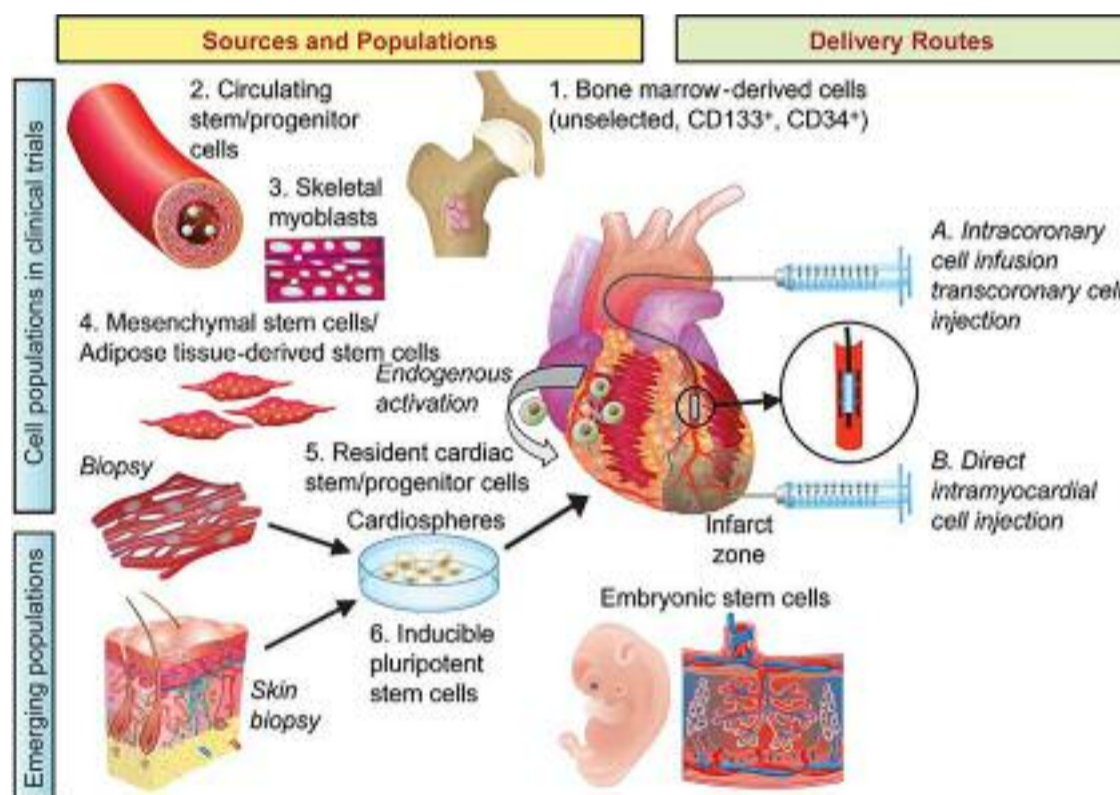


È previsto l'arruolamento di circa 1.500 Pazienti in un arco temporale di 2 anni; successivamente i Pazienti verranno seguiti per altri 2 anni. I risultati definitivi saranno disponibili nel 2017.

La realizzazione di un simile progetto, non sponsorizzato dall'industria, è stato possibile grazie ai contributi decisivi di Fondazione Cariplo, di Regione Lombardia e della "Fondazione Per il tuo Cuore - ONLUS" presieduta dal Prof. Attilio Maseri, che colgo l'occasione di ringraziare ancora una volta.

Se verranno confermati i risultati preliminari, è possibile che lo studio aprirà nuove e decisive prospettive nella cura dell'infarto. A me spetterà l'onore di condurre la ricerca, insieme al Dr. G. Pompilio (co-coordinatore) del Centro Cardiologico Monzino, ed insieme ad altri Colleghi di numerose Cardiologie italiane.

Dr Felice Achilli
Responsabile Cardiologia ed UTIC
A.O. San Gerardo Monza



è osservato che quanto più questo fenomeno avviene in modo efficace, quanto minore è il danno del muscolo cardiaco. Esistono dei farmaci, da anni utilizzati in ematologia, le citochine emopoietiche (G-CSF, GM-CSF, SCF, eritropoietina etc.), che sono in grado di potenziare la normale risposta midollare durante la fase acuta dell'infarto ed esercitare effetti protettivi sulle cellule cardiache.

L'utilizzo di questi farmaci consentirebbe, senza prelievo e trapianto di cellule, di ottenere risultati positivi. Ad oggi, più di 500 pazienti sono stati sottoposti a tale terapia, utilizzando prevalentemente G-CSF, con discreti risultati.

Tali effetti positivi sono stati confermati nell'unico studio italiano (STEM-AMI trial) (4) condotto su 60 Pazienti consecutivi, con grave infarto anteriore trattati precocemente con citochine (<12ore dalla reperfusion meccanica efficace). Lo studio che ha coinvolto diverse Cardiologie lombarde, tra cui anche il nostro Ospedale, ha dimostrato, a 6 mesi ed a 3 anni di distanza, di ridurre in modo significativo il danno secondario all'infarto.

studio nazionale, multicentrico, denominato "STEM-AMI OUTCOME" che confronterà l'effetto della terapia con citochine (G-CSF "precoce") aggiunta al trattamento standard, in Pazienti con infarto anteriore esteso che arrivano in ospedale oltre 3 ore dopo l'inizio dei sintomi.

Il farmaco verrà somministrato in modo semplice, per via sottocutanea. L'ambizione dello Studio, che costituisce una sfida importante e coraggiosa della Cardiologia Italiana, è quella di fornire una risposta definitiva circa l'efficacia della mobilitazione endogena di cellule staminali midollari nel trattamento dello STEMI.

Il progetto è stato accolto con grande entusiasmo, e dopo aver ricevuto l'endorsement dell'Associazione Nazionale Medici Cardiologi Ospedalieri (A.N.M.C.O.), è stato ufficialmente "adottato" dalla stessa Società scientifica, che attraverso il Centro studi ANMCO, si farà carico della gestione del Progetto e del coordinamento dei ricercatori.

Nel corso dell'ultimo anno, lo Studio è stato oggetto di tre Investigator's Mee-

Bibliografia essenziale

- Anversa P, Kajstura J. "Ventricular myocytes are not terminally differentiated in the adult mammalian heart. *Circ Res* 1998; 83: 1-14
- AM. Leone, F. Crea "Stem cells in acute myocardial infarction: the good, the bad, and the ugly" *EJH* (2006) 27, 2911-2913
- Bolli R. et al "Cardiac stem cells in patients with ischaemic cardiomyopathy (SCIPIO): initial results of a randomised phase 1 trial. *Lancet*. 2011 Nov 26;378(9806):1847-57.
- Achilli F. et al "Granulocyte colony-stimulating factor attenuates left ventricular remodeling after acute anterior STEMI: results of the single-blind, randomized, placebo-controlled multicentre Stem cell Mobilization in Acute Myocardial Infarction (STEM-AMI) Trial" *EJHF*(2010) 12, 1111-1121

Stent coronarici "solubili": la "quarta rivoluzione" in cardiologia interventistica arriva a Desio.

"l'arte della medicina consiste nel distrarre il paziente mentre la natura cura le malattie" Voltaire (1694-1778)

Fanno il loro dovere all'interno di un vaso sanguigno malato poi progressivamente si dissolvono liberando l'arteria da qualunque corpo estraneo. Sono gli stent coronarici riassorbibili, o BVS (Bioresorbable Vascular Scaffold), l'ultimo ritrovato che i cardiologi hanno a disposizione per trattare i restringimenti delle coronarie.

La loro introduzione nel laboratorio di emodinamica di Desio è un'occasione per ripensare alla storia della cardiologia interventistica degli ultimi 30 anni; con le sue luci ma anche alcune ombre.

uno dei pionieri dell'angioplastica in Italia, ha "democratizzato" il trattamento delle stenosi coronariche, rendendone più sicuro e facile il trattamento meccanico ma aprendo la questione dell'appropriatezza delle decine di migliaia di impianti eseguiti ogni anno nel mondo. La storia dei meravigliosi tubicini è stata però simile a un percorso ad ostacoli dove i successi terapeutici hanno sempre mostrato il rovescio della medaglia e le ricadute negative delle nuove tecnologie hanno costretto l'industria alla ricerca continua dello stent ideale. Circa una coronaria su tre trattata con gli stent metallici di prima generazione (detti anche Bare Metal Stent o BMS) si restringeva nuovamente nei primi mesi dall'impianto a causa di una reazione

farmaci antiproliferativi, poteva attivare la formazione di un trombo nello stent, cioè il blocco improvviso del flusso di sangue e un conseguente infarto miocardico acuto.

Sebbene il rischio della trombosi fosse nota agli addetti ai lavori, la questione esplose improvvisa nell'agosto 2006 al Congresso Europeo di Cardiologia dove a seguito della presentazione di alcuni dati allarmanti, le agenzie di stampa batterono la notizia che "Lo stent medicato può uccidere". Le analisi successive dei dati ridimensionarono in parte il reale rischio della trombosi e sottolinearono l'importanza della terapia farmacologica antitrombotica (aspirina associata ad altri antiaggreganti) da associare all'impianto di un DES. Oggi l'onda lunga del grido di allarme si è quasi esaurita grazie a un insieme di contromisure che hanno ridotto molto il rischio di trombosi tardiva: una tecnica di impianto più attenta, la stretta osservanza della terapia, l'introduzione di nuovi farmaci antitrombotici, e l'utilizzo di nuovi materiali e nuovi polimeri veicolanti farmaci antiproliferativi più sicuri hanno rilanciato lo stent come possibile soluzione anche in casi di malattia coronarica complessa.

Plastica al posto del metallo

Gli stent medicati attualmente in uso sembrano dunque assicurare il massimo di efficacia e un risultato duraturo nel tempo. Duraturo è però anche il metallo destinato a restare nel vaso vita natural durante. Biocompatibili e affidabili (la maggior parte degli stent utilizzati oggi è composto da leghe di cromo-cobalto o platino-cromo) restano corpi estranei permanenti all'interno delle arterie. La ricerca di un materiale biodegradabile che consentisse allo stent di farsi da parte una volta esplesate le sue funzioni, ha accompagnato lo sviluppo degli stent fin dalla loro origine. Dopo una gestazione di quasi trent'anni lo stent biodegradabile (vedi box) è uscito dai laboratori di bioingegneria e ha fatto il suo ingresso in medicina. Utilizzati per alcuni anni solo in ambito di studi clinici controllati, nel settembre dello scorso anno le autorità regolatorie sanitarie europee hanno approvato i BVS per l'utilizzo nella pratica clinica. Da allora il numero di ospedali che hanno approvato il loro utilizzo è andato via via aumentando; in Italia diverse centinaia di pazienti sono già stati trattati con i nuovi dispositivi. I pazienti ideali candidati all'impianto di un BVS sono soprattutto i pazienti più giovani o affetti da stenosi coronariche in segmenti particolari, dove la presenza di uno stent metallico potrebbe precludere la strada a un futuro intervento di by pass. Per il momento i nuovi stent bioassorbibili, restano una terapia riservata a casi particolari e non

sostituiranno gli ottimi stent metallici di ultima generazione. A gravare sulla cardiologia interventistica, sempre più ricca di strumenti ad elevato contenuto tecnologico, resta la responsabilità dell'appropriatezza clinica degli interventi di rivascolarizzazione coronarica. In altre parole sapersi astenere dall'intervento se non è necessario o sapere quando fare ricorso alla soluzione chirurgica della malattia mediante by pass coronarico. Sfide che nessuna tecnologia potrà mai risolvere e che possono essere raccolte da una pratica medica disposta a mettersi sempre in discussione e a perseguire come unico interesse la salute dei malati.

dott. Pietro Vandoni - Unità Operativa di Emodinamica - Ospedale di Circolo di Desio



L'equipe medica dell'emodinamica di Desio (dott.ssa Renata Rogacka, dott. Pietro Vandoni, dott.ssa Nadia Mollicelli, dott. Simone Tresoldi - Direttore della Cardiologia dott. Enrico Planca) ha iniziato a utilizzare i nuovi stent biodegradabili.

Il tempo, in cardiologia interventistica, non passa invano. Nel 1977 Andreas Gruentzig a Zurigo eseguiva la prima angioplastica coronarica su un paziente di 38 anni, un intervento destinato a rivoluzionare il trattamento delle stenosi coronariche, per il quale l'unica soluzione possibile era all'epoca la cardiocirurgia. Gli sviluppi successivi della tecnica dell'angioplastica coronarica sono stati tutti rivolti alla soluzione di due problemi: riparare i danni acuti fatti dal palloncino (che in molti casi compromettevano l'esito dell'intervento mettendo a rischio anche la vita del paziente) e renderne durevoli nel tempo i risultati. Utilizzato per la prima volta da Ulrich Sigwart in una paziente svizzera di 71 anni, lo stent sembrava la soluzione ideale per risolvere entrambi i problemi. Considerata la seconda rivoluzione in cardiologia interventistica, l'introduzione degli stent nella pratica comportò l'esplosione del numero degli interventi sulle coronarie. Da allora l'impianto di stent è diventato sinonimo di angioplastica; un intervento di routine che, come sentenziò

del vaso al corpo estraneo impiantato al suo interno: una nuova malattia iatrogena (cioè indotta dalla cura stessa) chiamata ristenosi. Introdotti nel 2003 gli stent medicati sono stati la soluzione alla ristenosi vero tallone di Achille dei BMS.

Le maglie metalliche, "verniciate" con speciali polimeri in grado di veicolare farmaci antiproliferativi, venivano rese biologicamente attive cioè capaci di inibire la reazione cicatriziale indotta dal metallo. Gli stent medicati (Drug Eluting Stent o DES) salutati come la terza rivoluzione della cardiologia interventistica, liberavano dalla minaccia della ristenosi e riducevano molto la necessità di reinterventi (angioplastiche ripetute o by pass chirurgico). Per la seconda volta tuttavia la complessità della biologia mise in crisi la tecnologia: se la ristenosi poteva definirsi sconfitta, i nuovi dispositivi, comportavano il rischio di "nuova malattia", questa volta potenzialmente letale: la trombosi tardiva dello stent. La persistenza di maglie metalliche scoperte all'interno del vaso, dovuta ai

Stent coronarici biodegradabili

Lo stent biodegradabile attualmente disponibile (ABSORB-BVS) è prodotto negli Stati Uniti dalla Abbott Vascular. L'acronimo BVS (Bioresorbable Vascular Scaffold) è stato scelto per sottolineare la differenza con gli stent tradizionali permanenti. E' composto in acido polilattico (PLA) in forma polimerica, una "bioplastica" sintetizzata a partire dall'amido già utilizzata in medicina per esempio per i punti di sutura riassorbibili. La struttura polimerica è trattata in superficie con un polimero anch'esso biodegradabile che veicola il farmaco antiproliferativo più utilizzato negli stent medicati attualmente in uso.

La sua struttura più fragile impone una diversa tecnica di impianto che consiste principalmente in una ottimale predilatazione del vaso con palloncini di misura adeguata.

Una eccessiva calcificazione delle lesioni da trattare è una controindicazione al suo impianto. Il polimero inizia a degradarsi dopo circa 6 mesi dall'impianto e si dissolve gradualmente nell'arco di due anni con un processo di idrolisi i cui prodotti di degradazione sono anidride carbonica e acqua.

Al di là del non lasciare traccia

di sé a degradazione avvenuta, un aspetto estremamente interessante del loro impiego, oltre al ripristino delle funzioni fisiologiche (per esempio la vasomotricità) del vaso trattato, è la possibilità teorica di modificare la storia naturale della malattia aterosclerotica e dell'adattamento del vaso nel tempo alla presenza della placca aterosclerotica.



Lo stent BVS (Abbott Vascular)

Un aiuto per il definitivo completamento del progetto di informatizzazione della Cardiologia del San Gerardo

L'avvio del progetto fu determinato da Brianza per il Cuore nel 2000, quando furono acquisite le licenze per il server e per sette postazioni periferiche.

Il progetto prevedeva l'acquisizione di un software di gestione delle molteplici e complesse attività cliniche e strumentali della Divisione di Cardiologia che si rivolge ad una vasta popolazione dell'area Brianza.

Dal 2003 fu autorizzato l'utilizzo da parte della Direzione Aziendale che mise a disposizione un server dedicato. Dopo una fase di programmazione e di studio dell'architettura all'interno della

rete aziendale furono sviluppati i vari moduli:

- Refertazione per il settore di Diagnostica Cardiologica (ecocardiografia ed ergometrica) utilizzati a pieno regime dal 2005;
- Programmazione della cartella clinica di reparto per Cardiologia, Unità Coronarica e Semintensiva;
- Programmazione del modulo di terapia (prescrizione e terapia) che si iniziò ad utilizzare a pieno regime dal 2007;
- Dall'inizio del 2008 l'intera cartella clinica fu implementata nell'U.O. di Cardiologia che da allora utilizza il

supporto informatico nei vari settori di Degenza, nell'ambulatorio, nei settori di diagnostica non invasiva.

La documentazione clinica cardiologica è dal 2008 un processo paperless, interamente informatizzato con collegamento ai software aziendali di gestione ricoveri, anagrafica e laboratorio analisi.

Dal 2010 l'Azienda Ospedaliera ha fornito un supporto importante al progetto garantendo un contratto di assistenza ed estendendo il numero di licenze fino al numero di 35, utilizzate a tutt'oggi sia dalla Cardiologia che dalla Cardiocirurgia.

Ma il numero attuale di licenze è insufficiente. Si rende necessario convertire il contratto in corso ad una licenza di Reparto senza limiti di utilizzo dai PC della Cardiologia. L'estensione a licenza di reparto senza limiti consentirà inoltre di completare lo sviluppo dei moduli mancanti (in particolare la cartella ambulatoriale dell'Elettrofisiologia).

Per queste ragioni la nostra Associazione ha deciso di sostenere questo importante Progetto di informatizzazione della Cardiologia, determinante per un miglioramento del servizio ai pazienti di tutta la Brianza.

L.P.

Sostegno al progetto AREU 118 - per l'acquisto di "elettrocardiografi" da installare sulle autoambulanze di primo soccorso.



Brianza per il Cuore unitamente agli altri componenti del Coordinamento Lombardo di Conacuore (Milano, Gruppo Cuore Nuovo - Bergamo, Cuore Batticuore - Treviglio, Cuore e Vita - Mantova, Cuore Amico - Robbio nel cuore - Desenzano, Amici

per il cuore del Garda - Chiari, Amici per il cuore) ha aderito al progetto AREU 118 che nasce dalla rilevazione dei seguenti dati:

- ogni anno in Italia circa 250.000 persone vengono ricoverate a causa di un infarto del miocardio, una ma-

lattia grave, che però può essere curata efficacemente se diagnosticata in tempi brevissimi, grazie ad un elettrocardiogramma.

- le associazioni del cuore della Lombardia stanno sostenendo la raccolta fondi per installare, su tutte le am-

bulanze della regione, un elettrocardiografo che trasmette, in tempo reale, l'elettrocardiogramma. Questo riduce il tempo tra diagnosi e cura.

- in tempi brevi verrà attivato un numero telefonico per l'invio di un sms solidale destinato alla raccolta fondi.

L.P.

Ricordo del dr. Ambrogio Cazzaniga

Domenica 24 Marzo 2013 si è spento, dopo una breve malattia, in nostro amico e collega Dr. Ambrogio Cazzaniga, dopo una vita trascorsa in Ospedale.

Una vita spesa tra la cura dei Pazienti, la formazione degli studenti di medicina e degli specializzandi in Cardiologia ed una passione per lo studio e la ricerca clinica che hanno

caratterizzato tutti gli anni di lavoro presso il nostro Reparto.

Per tanti anni aveva avuto la Responsabilità del Reparto di Cardiologia ed in particolare della Sezione femminile e, da autentico cultore della fisiopatologia delle malattie cardiovascolari, aveva lavorato in particolare sullo studio delle cause di dolore toracico nella donna, anticipando di molti anni l'interesse per l'argomento poi manifestato dalla comunità cardiolo-

gica, con risultati significativi.

Ma oltre la sua profonda professionalità rimane in noi che abbiamo avuto la fortuna di lavorare con Lui, la profonda umanità testimoniata dalla lettera che un Collega ha indirizzato a tutti noi dopo il funerale.

"Cari tutti, voglio condividere con voi qualche movimento dell'animo iniziato in questi mesi, queste settimane e proseguito ieri, al funerale di Ambrogio. E' difficile parlare di un uomo che muore. Ognuno di noi ricorda un momento particolare, il primo incontro con "il Dr. Cazzaniga". Per me è stato nel 2002, quando sono sceso per la frequenza in reparto al secondo anno di specialità, incontrandolo e conoscendolo per la prima volta. Per me era il primo vero incontro con la cardiologia clinica, non avendo mai frequentato prima la divisione: il ricordo è quello (sulle prime) di uno "scienziato pazzo" sempre immerso in qualche cartella affiancata da studi clinici ben ordinati in cartelle (cartacee e soprattutto mentali), pronte da

tirar fuori quando si parlava di un argomento o di un altro.

Più di questo di una persona mite (pur talora con delle fasi di stress) e sempre disponibile a interrompere il lavoro per ascoltare, per creare, inventare con te che chiedevi: ricordo che ieri è coinciso con quello di decine di altri che da qui sono passati per finire altrove, riconoscendo in lui l'incontro fondamentale con la Cardiologia di Monza, forse anche per questo rapporto riconosciuta da tutti come "polo culturale". (...) Mi piace però più di tutto ricordare il suo atteggiamento nei confronti dei Colleghi, sempre volto a imparare qualcosa dagli altri e sempre partendo da una grande umiltà e dalla consapevolezza del "sapere di non sapere". Pensate che veniva a chiedere il mio parere di appena specializzato su valvulopatie, follow up, reperti visti all'ECO ma anche su situazioni cliniche su cui lui aveva ovviamente già il suo programma.

Forse è anche per questa umiltà che abbiamo potuto incontrarlo (e soprattutto amarlo) nel suo arrivare da malato. (...) lo ho incontrato un uomo con

grande volontà di essere comunicativo, come sempre aveva fatto su una scoperta scientifica, stavolta sulla malattia che lo rovinava.

Questa comunicatività, questa umiltà, questa compartecipazione dell'essere una Unità, questo voglio ricordare, nel suo bello spirito continuiamo il nostro lavoro con una piccola (o grande) nostalgia, accorgendoci del valore del nostro lavoro imprescindibilmente insieme e uniti da una passione, quella di Ambrogio".

Un giovane Collega

Aggiungo, avendolo incontrato di nuovo dopo il mio ritorno al San Gerardo, il regalo e la sorpresa del funerale, testimoniata dalla preghiera che ha scelto venisse letta a tutti, al termine della S.S. Messa. Per noi che l'abbiamo conosciuto, rimane e rimarrà una presenza significativa.

*Dr Felice Achilli
Responsabile Cardiologia ed UTIC
A.O. San Gerardo Monza*

Appello a tutti i cittadini della Brianza

5 per Mille ai **PROGETTI di Brianza per il Cuore:**

Inserisci il nostro codice fiscale
94553920151

ricordalo per la tua dichiarazione dei redditi

nel primo riquadro in alto a sinistra nei modelli:

> CUD > 730 > UNICO

www.brianzaperilcuore.org/5xmille



Per maggiori informazioni:
Brianza per il Cuore - ONLUS
info@brianzaperilcuore.org
Tel. 0392333487
ore 9.00 / 12.00

Grazie di Cuore

> **MONZA CITTA' CARDIOPROTETTA**

Defibrillatori telecontrollati a disposizione di tutta la città.

Dopo la prima donazione di 13 postazioni aiutaci ad implementare il progetto per raggiungere ogni quartiere.

oppure

> **SAI SALVARE UNA VITA? IMPARA L'RCP**

Come diffondere la conoscenza della manovra salvavita di RCP (Rianimazione Cardio Polmonare) in una scuola, in una società sportiva, in un'azienda con il semplice e rivoluzionario Mini Anne Kit.

oppure

> **IL DEFIBRILLATORE SCENDE IN CAMPO NELLA SCUOLA E NELLA COMUNITA'**

Come dotare di Defibrillatore semiautomatico + corso di istruzione un'Associazione Sportiva, una Scuola da te scelta o una Struttura pubblica.



BASTA SOLO UNA FIRMA... PER FAR BATTERE...

*il Cuore della Brianza
per il Cuore di tutti*

RITAGLIA LUNGO LA LINEA TRATTEGGIATA IL BOLLETTINO POSTALE

AVVERTENZE

"Il bollettino deve essere compilato in ogni sua parte (con inchiostro nero o blu) e non deve recare abrasioni, correzioni o cancellature. La casuale è obbligatoria per i versamenti a favore delle Pubbliche Amministrazioni. Le informazioni richieste vanno riportate in modo identico in ciascuna delle parti di cui si compone il bollettino."

Questo tagliando va conservato per la dichiarazione dei redditi. L'Associazione Brianza per il Cuore è Onlus (Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale). Iscritta al Registro Generale Regionale del Volontariato al foglio N° 545 progr. 2174 Sezione A) Sociale-Regione Lombardia. La presente offerta è pertanto deducibile ai sensi dell'art. 13 del D.LGS 4/12/97 n°460.

Nel rispetto della legge 675/96 sulla tutela dei dati personali, si informa che i dati anagrafici del versante verranno inseriti nella banca dati dell'Associazione Brianza per il Cuore che ne sarà l'unico utilizzatore. Il versante, in ogni momento, potrà rivolgersi all'Associazione Brianza per il Cuore per consultare, modificare, opporsi al trattamento dei dati.

Brianza per il cuore con **viva!** 14-20 ottobre 2013 la settimana per la rianimazione cardiopolmonare

Il 14 giugno il Parlamento Europeo, prendendo atto del fatto che ogni anno oltre **400.000 persone in Europa sono colpite da arresto cardiaco improvviso**, e che molte di queste persone potrebbero essere salvate da tempestivi interventi di soccorso, ha invitato gli Stati Membri a istituire una **Settimana di sensibilizzazione dedicata all'arresto cardiaco**, con lo scopo di migliorare la conoscenza e la formazione dei cittadini e degli operatori sanitari alla rianimazione cardiopolmonare.

IRC – Italian Resuscitation Council ha avviato una serie di iniziative, con il coinvolgimento di tutte le istanze istituzionali preposte alla cura della salute dei cittadini, volte a realizzare nel nostro Paese la Settimana di sensibilizzazione, già fissata per la **seconda settimana del mese di ottobre 2013**.

L'obiettivo è la realizzazione di una vasta gamma di eventi volti a **informare tutte le diverse fasce della popolazione circa la rilevanza dell'arresto cardiaco improvviso e l'importanza di conoscere e saper eseguire le semplici manovre che possono salvare la vita** di coloro che ne sono colpiti: manovre semplici, sicure, che chiunque di noi, anche senza preparazione sanitaria specifica, è in grado di attuare.

La settimana Viva sarà indirizzata alla sensibilizzazione del mondo del lavoro, della scuola, dello sport, della sanità,

di casa e fuori casa.

Nel mondo del lavoro si cercherà di coinvolgere datori di lavoro e lavoratori in incontri e dimostrazioni di RCP e defibrillazione.

Nel mondo della scuola si coinvolgeranno gli studenti alla RCP in maniera ludica attraverso social network, videogiochi educativi e applicazioni su smartphones.

Il mondo dello sport verrà coinvolto

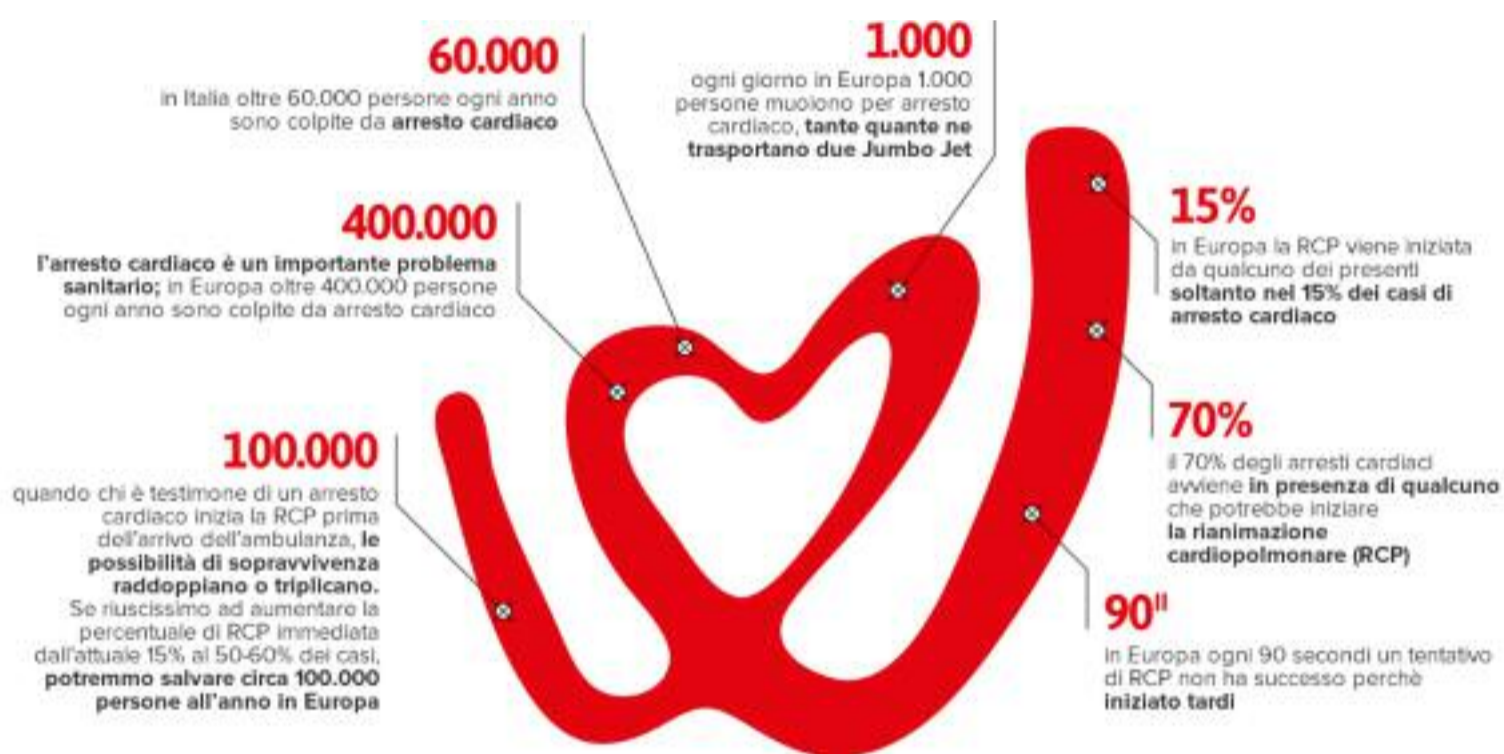
sfruttando i momenti dedicati di training di massa e pubblicità all'interno di manifestazioni sportive e campionati.

Anche il mondo della sanità verrà sensibilizzato alla RCP di qualità.

Inoltre durante tutta la settimana, tramite pubblicità, dimostrazioni e prove pratiche in luoghi molto frequentati si cercherà di diffondere il più possibile la cultura dell'RCP.

E ultimo ma non ultimo obiettivo della settimana Viva è quello di entrare nel numero maggiore di case italiane e far conoscere le manovre di base tramite kit di training per la famiglia, volantini, games e pubblicità con i media e il web. Seguite i prossimi appuntamenti su www.viva2013.it

Laura Valagussa
IRC Comunità



Brianza per il cuore sostiene il Progetto "Africa Enjoy"

Lo sviluppo del programma di cooperazione scientifico-tecnica nel campo della cura ed il trattamento delle cardiopatie congenite potrebbero drasticamente diminuire i valori di mortalità infantile in un paese come il Senegal.

Per molti anni il tasso di mortalità infantile è stato utilizzato come uno degli indicatori più importanti di salute generale e di livello sociale, soprattutto nei Paesi in via di sviluppo. In quest'ultimo periodo il tasso di mortalità infantile sotto i 5 anni in Africa rimane purtroppo al di sopra delle aspettative e, secondo i dati riportati da parte degli organismi internazionali il suo valore è maggiore di 150 morti per 1000 nati vivi.

ASP ITALY ONLUS nell'ottica di un miglioramento della qualità di vita in alcune realtà rurali del Senegal, ha realizzato un progetto, denominato "Africa Enjoy".

Il Progetto prevede uno screening cardiologico sulla popolazione pediatrica da 1 anno a 15 anni nell'area Saly Velingara e villaggi a sud-est in collaborazione con l'Ospedale di Mbour e con l'Ospedale francese di Dakar. Il territorio si estende nel cosiddetto Sahel, la zona di transizione fra le regioni aride sahariane e quelle umide dell'Africa guineana.

Gli obiettivi della missione saranno:

- Esecuzione dello screening cardiologico;
- Educazione e Prevenzione sanitaria di base;
- Il Team sarà operativo:
 - tutti i giorni H 24 c/o la missione di Saly Velingara e nei villaggi sub sahariani;

• Gli elettrocardiogrammi verranno refertati a distanza. Nel caso in cui uno, o più di uno, degli elettrocardiogrammi refertati a distanza sia significativo per una patologia cardiaca, il team di ASP ITALY ONLUS tornerà nel villaggio e prenderà contatti con i genitori del bambino, effettuerà nuovamente un tracciato ECG che sarà inviato immediatamente in Italia – grazie alla SIM Cellulare dati – per la refertazione.

Nel caso in cui anche il secondo tracciato sia positivo, in relazione alla "verosimile" patologia riscontrata il paziente verrà:

- accompagnato all'ospedale di Mbour e se necessario all'ospedale Francese di Dakar,
- segnalato al medico dell'ospedale di Mbour nel caso in cui il bambino abbia necessità di cure in futuro,
- istruito e dotato della necessaria terapia medica / farmacologica.



Alla fine dello screening tutto il materiale (frutto delle donazioni di vari eventi fra cui la nostra Associazione) non usato, verrà donato all'ospedale.

L.P.



settore scuola **Gabriella Rota**

Continua l'impegno della nostra associazione nelle scuole della nostra città e della nostra provincia. Anche nel 2012 gli istruttori di Brianza per il Cuore hanno insegnato a circa 800 alunni di scuole elementari e medie, le manovre di primo soccorso, il corretto comportamento di fronte ad una situazione di emergenza e la corretta chiamata all'112.

PROGETTI con la SCUOLA
 Prendere confidenza con l'emergenza

Grazie all'ottimo rapporto di collaborazione instaurato nei corsi degli anni con i docenti, molti si sono resi autonomi, dopo un nostro adeguato addestramento, a ripetere con i ragazzi le manovre di rianimazione cardiopolmonare con l'ausilio dei mini anne kit, almeno una volta all'anno durante le lezioni di educazione fisica.

Questo garantisce un continuo aggiornamento delle manovre salvavita che nel maggior parte dei casi induce gli alunni, una volta maggiorenni, a voler imparare anche l'uso del defibrillatore mediante il corso di BLS, tenuto sempre dai nostri istruttori.

Le isole della salute

Per quanto riguarda le manifestazioni (Isole della Salute) si è tenuto un incontro con il nuovo presidente dell'Avis Provinciale e alcuni rappresentanti delle Avis locali per decidere una nuova organizzazione di questi eventi.

La necessità di un cambiamento è data dal fatto di voler riuscire a coinvolgere in queste manifestazioni anche la popolazione giovane che difficilmente comprende l'importanza della prevenzione. Semplici esami di routine e un corretto stile di vita possono mantenerci in salute e le isole diventeranno il mezzo di comunicazione di questo messaggio.

G.C.

Grandi progetti da IRC Comunità

Nel mese di Aprile IRC Com ha avuto il riconoscimento da parte dell'AREU (Azienda Regionale Emergenza Urgenza) come ente formatore; di conseguenza, essendo Brianza per il Cuore un centro di formazione IRC Com, siamo stati definitivamente autorizzati a fare formazione in Lombardia.

Il 21 aprile si è svolto c/o l'Ospedale San Gerardo corso di FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO ISTRUTTORI IRC Com promosso dal nostro gruppo Istruttori che ha visto coinvolti anche gli istruttori di Croce Bianca e di Robbio nel Cuore.

Proseguono le iniziative condivise con il gruppo "MANTIENI IL RITMO DEL CUORE" che potete seguire su facebook.

Le prossime iniziative:

- 4-5 maggio la formazione al BLS di circa 200 bagnini sulle spiagge di Sanremo
 - 14 -15 giugno Convegno a Piacenza
 - Prosegue anche la condivisione di VIVA 2013: primo grande evento, la formazione di 700 ragazzi alla scuola media di Mirandola
 - Stiamo rivedendo inoltre il CORSO DI PRIMO SOCCORSO in modo fruibile e utile per la popolazione
 - In ultimo, ma non meno importante, l'impegno con il COORDINAMENTO LOMBARDO del CONACUORE.
- Per ciò che concerne la formazione per MONZA CARDIOPROTETTA solo da gennaio ad oggi, sono state formate all'utilizzo del DAE circa 400 persone.

Laura Valagussa
 Presidente IRC Comunità

DIARIO 2013

17 febbraio, Monza - Stadio Brianteo

MONZA "CITTÀ CARDIOPROTETTA" SCENDE IN CAMPO - Live Onlus & Ac Monza Brianza si sono unite per promuovere l'importante progetto ideato dall'Associazione Brianza per il Cuore che Live Onlus ha subito sostenuto affinché uno dei nuovi Defibrillatori DAE Telecontrollati a disposizione di tutti sia donato da Live rientrando nel loro progetto intitolato a Piermario Morosini (<http://www.iloveline.it>). In occasione della gara di campionato Lega Pro (2^a Divisione) Monza-Unione Venezia in programma domenica 17 febbraio 2013, il club biancorosso è sceso in campo con una maglia celebrativa che sponsorizza appunto il progetto Monza Città Cardioprotetta. Le maglie, con il ricamo con la data della partita, sono state successivamente piazzate (indossate e non lavate) in asta benefica su ebay per la raccolta fondi.

23 febbraio, Villa Raverio - Besana Brianza

Live Onlus dona un defibrillatore all'Istituto I.S.S.M.K. GANDHI.

La cerimonia di consegna è avvenuta nell'ambito della manifestazione Sport Per Tutti tenutasi presso l'aula magna fra l'incontenibile entusiasmo dei tanti giovani studenti persenti. Continua così la collaborazione con Live Onlus per il progetto "Il defibrillatore scende in campo e nella scuola" rivolto al mondo giovanile dello sport e della scuola. Questa donazione si aggiunge a quelle analoghe effettuate sempre in questo mese all'Oratorio Parrocchia di San Carlo di Monza e all'Associazione Calcio Renate.

23 marzo, Monza - Villa Mirabello, Parco di Monza

La Casa della Poesia di Monza - In occasione della Giornata mondiale della poesia 2013, ha organizzato, in collaborazione con la nostra associazione, la prima edizione della Poesia del cuore. Partendo dall'ingresso principale, con una breve passeggiata nel Parco di Monza, gli ospiti della manifestazione hanno raggiunto Villa Mirabello dove è seguito un reading di poesie del cuore scelte dai partecipanti. La nostra associazione ha poi presentato una dimostrazione di norme di primo intervento in caso di arresto cardiaco con i nostri istruttori certificati.



23-26 maggio, Monza - Autodromo di Monza

FIERA DI MONZA E BRIANZA - Accogliamo l'invito di partecipazione gratuita che gli organizzatori della 26a edizione della Fiera hanno rivolto a tutte le organizzazioni di volontariato di Monza e Brianza. Tema della rassegna è "SCOPRI LA CITTA'" che verrà svolto anche in incontri organizzati con le scuole. Da parte nostra il tema svolto sarà "SCOPRI LA CITTA' CARDIOPROTETTA".

26 maggio, Lissone - Campo Comunale (Pro Lissone) di Via Dante, 30

L'Associazione CANI E MICI PER AMICI organizza Partita di Calcio Benefica - Accogliamo l'entusiasmo di questa nuova associazione animalista che organizzando una sfida fra la loro squadra e la squadra Brianza Deejay intende raccogliere fondi a favore di Brianza per il cuore finalizzati alla donazione di un defibrillatore e corso alla Pro Lissone Calcio.

PROSSIMI APPUNTAMENTI

Carnate

Mitsubishi Electric dona un defibrillatore all'Istituto Comprensivo di Carnate. La cerimonia di consegna avverrà al termine del corso di addestramento di docenti e alunni che hanno risposto con entusiasmo alla importante donazione che anche quest'anno Mitsubishi Electric ha voluto rinnovare alla nostra Associazione. Continua così la collaborazione con Mitsubishi per il progetto "Il defibrillatore scende in campo e nella scuola" rivolto al mondo giovanile dello sport e della scuola.

Monza - ASD RUGBY MONZA

"Liberi nell'Agorà" dona un defibrillatore a A.S.D. Rugby Monza. La cerimonia di consegna avverrà al termine del corso di addestramento di istruttori e gestori dell'associazione che hanno risposto con entusiasmo alla importante donazione che l'associazione culturale ha voluto rinnovare alla nostra Associazione. Continua così la collaborazione con Liberi nell'Agorà per il progetto "Il defibrillatore scende in campo e nella scuola" rivolto al mondo giovanile dello sport e della scuola.

6 giugno, Monza - Oasi San Gerardo

Nella ricorrenza della tradizionale **Festa del Santo Patrono della città**, saremo presenti nel cortiletto dell'Oasi, unitamente a tante altre associazioni di volontariato, per presentare ai cittadini le nostre iniziative.

15-16 Giugno, Monza - Autodromo

38° Festival dello Sport - L'associazione propone "L'Isola della RCP" - Rianimazione Cardio Polmonare - e della defibrillazione con dimostrazioni per i visitatori, nell'ambito del programma "Il defibrillatore scende in campo e nella scuola".

13 luglio, Parco di Monza - Cascina del Sole, h.15,00- 24,00

Il cuore nel parco - Festeggiamo, dopo Monza Cardioprotetta, il Parco Cardioprotetto. Grazie all'Associazione Med People, gli studenti della Facoltà di Medicina, e nell'ambito del bando comunale "Commercio-investe-giovane" che ha finanziato uno dei 5 defibrillatori installati nel parco viene organizzata questa grande kermesse di Musica, informazione/formazione DAE e intrattenimento conviviale che coinvolgerà tutta la cittadinanza e tante associazioni di volontariato come la nostra. Vi aspettiamo di pomeriggio o per l'happy hour o per cena con concerto, Vi aspettiamo.

28 - 29 settembre, Monza - piazza Roma

La Giornata Mondiale del Cuore - Nel centro città saranno allestite le "Isole della salute" per la misurazione di colesterolo e glicemia, per la misurazione della pressione, per la misurazione del monossido di carbonio con il centro Antifumo dell'ASL3, per la misurazione dell'indice di massa corporea e la valutazione finale del rischio globale. Fra le consuete manifestazioni collaterali: Dimostrazioni collettive di RCP su MiniAnne Kit - "Cardiologi in piazza" I cardiologi dell'A.O. San Gerardo rispondono alle domande dei cittadini. - Particolare attenzione sarà dedicata al Tema della Giornata di cui vi forniremo dettagli nel prossimo numero.

14- 20 ottobre, Monza e Brianza

VIVA - La settimana per la rianimazione cardiopolmonare - Una vasta gamma di eventi volti a informare tutte le diverse fasce della popolazione circa la rilevanza dell'arresto cardiaco improvviso e l'importanza di conoscere e saper eseguire le manovre semplici, sicure, che chiunque di noi, anche senza una preparazione sanitaria specifica, è in grado di attuare e che possono salvare la vita di chi ne è colpito. Seguite i prossimi appuntamenti su www.viva2013.it (vedi pagina 7)

SOSTIENI I NOSTRI PROGETTI

MODALITÀ DI DONAZIONE

- Bollettino postale allegato
- Bonifico bancario intestato a:
 Brianza per Cuore Onlus C/C n. 7220/08

Banca Intesa San Paolo, piazza S. Paolo 1 Monza
 IBAN: IT14 030 6920 4080 0000 0722 008

Banca di Credito Cooperativo, via Cusani 6 Carate B.
 IBAN: IT66K 08440 20400 0000 000 28976

Conservate la ricevuta, sia postale che bancaria, della vostra donazione, con la prossima dichiarazione dei redditi potrete godere dei benefici fiscali previsti dalla legge.

La nostra è una Associazione ONLUS: ogni vostra donazione comporta dei vantaggi fiscali.

Le persone fisiche: possono detrarre dall'imposta lorda il 19% dell'importo donato a favore delle ONLUS fino ad un massimo di E 2.065,83 (art. 15 comma 1 lettera i-bis del D.P.R. 917/86).

Oppure: dedurre dal proprio reddito le donazioni a favore delle ONG, per un importo non superiore al 2% del reddito complessivo dichiarato (art. 10 comma 1 lettera g del D.P.R. 917/86).

Le imprese: possono dedurre le donazioni a favore delle ONLUS per un importo non superiore a E 2.065,83 o al 2% del reddito di impresa dichiarato (art. 100 comma 2 lettera h del D.P.R. 917/86).

Oppure: dedurre dal reddito di impresa le donazioni a favore delle ONG, per un importo non superiore al 2% del reddito d'impresa dichiarato (art. 100 comma 2 lettera a del D.P.R. 917/86).



Brianza per il Cuore Onlus
 Villa Serena, via Pergolesi 33 - 20900 Monza
 Tel 0392333487 - Fax 0392333223 - orari: 9.00/12.00
info@brianzaperilcuore.org - www.brianzaperilcuore.org